



Comune di  
Terni



Provincia di  
Terni



Comune di  
Acquasparta



Comune di  
Narni



VI  
Circoscrizione



ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**I 2 COLLI**  
TORRE ORSINA (TERNI)

ANTOLOGIA 2007  
del 1° Premio

# *Poesia in itinere*



## Fascino e mistero nelle opere di Rubinia

C'è una leggera e dolce sublimità accompagnata a note di poesia che pervade le opere di Rubinia. Una musica antica che torna tra le mille sfumature di colore che la pittrice imprime alla tela prima di decretarla finita.

L'artista, nativa della mistica e bella terra umbra di cui incarna lo spirito pittorico più profondo, da sempre è animata dal sacro fuoco dell'arte. Una passione che per lunghi anni è stata per Rubinia un hobby, un'evasione, un modo per dare libero sfogo alla sua creatività, ma da qualche tempo è diventata la principale professione dell'artista. Una scelta di vita, quella che coraggiosamente l'artista teramana ha fatto, lasciare tutto per dedicarsi solo all'arte. "Sarà la bellezza che un giorno salverà il mondo", ha detto il poeta e per Rubinia è diventato il suo motto, l'input che le permette di affrontare ogni giorno con un sorriso.

Una pittura, quella che l'artista propone, che spazia a tutto tondo dalle riproduzioni di opere dei grandi maestri del passato all'astratto, fino ad arrivare ad una produzione pittorica propria realizzata con una tecnica mista. L'artista, dotata di una rara capacità introspettiva, crea lavori di ineguagliabile bellezza.

Con un curriculum di tutto rispetto alle spalle che la vede iniziare come restauratrice di affreschi antichi fino alla partecipazione a mostre di valenza internazionale, Rubinia ha saputo crearsi un suo mercato personale. Molto amata tra i vip del mondo dello spettacolo, sue opere sono state acquistate da personaggi famosi; attualmente la creativa vive tra Italia, Tunisia e Germania, soprattutto all'estero è molto conosciuta ed apprezzata da galleristi e critici d'arte.

(...)

Come non mai in questa sua ultima produzione l'artista si avvicina al classicismo attraverso velature e sovrapposizioni di colori, ma dallo stesso, grazie ad una dinamicità nuova che riesce a dare alle tele, prende le dovute distanze. Quella che ne è scaturita è sicuramente un'arte degna di attenzione che riesce a coniugare felicemente diversi canoni pittorici ed è proprio questa contaminazione di linguaggi così diversi che rende i lavori della giovane pittrice unici ed originali.

Sonia Terzino

Giornalista e critica d'arte

**Rubinia** [www.Rubinia.net](http://www.Rubinia.net)

1<sup>a</sup> di copertina - *Flash* - dipinto su tela con colori ad olio cm. 200x200 x 4 tele

4<sup>a</sup> di copertina - *Burj Al Arab* - Dipinto su tela con tecnica mista cm. 100x60 x 3 tele

*A mia madre,  
che mi ha inculcato  
con l'esempio delle scelte  
della sua vita,  
l'amore per le cose semplici,  
basilari, durature  
ma ugualmente belle e importanti  
per chi ha l'animo adatto  
ad apprezzarle.*

*Loriana Baldoni*



ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**I 2 COLLI**  
TORRE ORSINA (TERNI)

ANTOLOGIA 2007  
del 1° Premio  
***Poesia in itinere***

*Concorsi partecipanti*

1° Premio Città di Acquasparta  
1° Premio Città di Narni "G. D'Annunzio"  
5° Premio Città di Terni "G.L.G. Byron"

*Si ringraziano i critici:*

Vita Caragliano, Agnese Marano, Domenico Cialfi,  
Franco Conti, Carlo Alberto Simonetti

*Si Ringraziano:*

L'Assessore alla cultura del Comune di Terni Sonia Berrettini  
L'Assessore al turismo del Comune di Terni Giuseppe Boccolini  
L'Assessore alla cultura del Comune di Narni Derebotti Francesco  
L'Assessore alla cultura del Comune di Acquasparta Caroli Floriana

---

Associazione Culturale no profit **I 2 Colli**  
Torre Orsina (Terni) - Tel. 3895899538 - [www.iduecolli.it](http://www.iduecolli.it)  
Progetto grafico e impaginazione: Emilio Trentanni

## *La nostra storia*

*Circa otto anni fa, la mia amica Anna Rita ed io, prese dall'amore per l'arte in genere e appassionate entrambe di pittura, per gioco o per scommessa, decidemmo di fare qualcosa di carattere culturale che potesse vivacizzare il nostro paese Torre Orsina.*

*Tra un'idea e l'altra (mille oserei dire perché Anna Rita è vulcanica) la più fattibile risultò quella di organizzare un'estemporanea di pittura.*

*Tra mille difficoltà di vario genere come organizzativo, finanziario e, soprattutto, l'inesperienza, la nostra prima estemporanea di pittura andò in porto con discreto successo, dimostrando così ad alcune persone scettiche che quando si ha la passione per qualcosa, anche due donne, senza esperienza in quel campo, possono ottenere dei risultati.*

*Dopo quella prima volta ce ne furono altre, tutte ugualmente positive, così insieme al nostro amico Umbro e ad altre persone impegnate culturalmente si è costituita l'Associazione culturale "I 2 Colli", proprio per essere considerati dalle istituzioni e per ottenere riconoscimenti.*

*Da quel connubio scaturì l'idea di far conoscere il nostro territorio attraverso un'altra arte, quella della poesia e così nacque il primo concorso internazionale dedicato a "G.L.G. Byron" che nell'800 cantò con i suoi versi l'ineguagliabile bellezza del nostro gioiello naturalistico: la cascata delle Marmore.*

*A luglio si è conclusa la quinta edizione di questo concorso letterario e ad esso si sono aggiunti altri concorsi come il primo premio di poesia Città di Narni dedicato al D'An-*

nunzio e il primo premio di poesia Città di Acquasparta dedicato a Dante.

*Le poesie vincitrici di queste manifestazioni hanno poi partecipato ad un'altra selezione: il primo concorso "Poesia in Itinere"... , e così siamo giunti alla conclusione: la pubblicazione di questa antologia che raccoglie le poesie premiate dalle giurie.*

*Durante tutto il nostro cammino ci sono state accanto tante persone che ci hanno aiutato e che sento il dovere di ringraziare, ma soprattutto ringrazio di cuore la sesta Circoscrizione Valnerina e il Comune di Terni (Assessorato al Turismo e Assessorato alla Cultura) che ci hanno dato fiducia con il loro sostegno morale e finanziario.*

*Io, segretaria dell'associazione, ho scritto tutto ciò perché mi sono sentita "dentro" di far conoscere a tutti la nostra storia e per testimoniare che grandi cose si possono ottenere anche se si è in pochi; basta la volontà, la voglia, la capacità organizzativa di Anna Rita, il nostro presidente.*

Loriana Baldoni  
Segretaria dell'Associazione

*Poesia  
in itinere*

## Giudizio critico poesia Cabourg

*Il componimento ci rivela un poeta "vojeur" che sa trarre con acume, quasi appartato in un angolo e apparentemente distratto, dalla realta osservata immagini che avvincono e convincono, anche se consuete, addirittura banali e riflessioni "en passant", appena accennate che creano echi profondi ed invocano la partecipazione del lettore, magari quale spettatore egli stesso della situazione evocata, per aggiungere, completare...*

*Sentito ed abile componimento che sa dare tocco poetico a gesti quotidiani e consueti con padronanza di ritmo.*

Domenico Cialfi - critico

## **Martino Consoli**

Vincitore "Poesia in itinere"

### Cabourg

Le nuvole si affrettano calando giù dal monte,  
cavalcano la brezza fine e si spintonano  
disordinatamente lungo l'orizzonte.

E' l'ora in cui rigettano l'orgoglio, la fierezza  
pur di essere le prime, è l'ora del tramonto,  
è l'ora del consueto sublime appuntamento.

Il mare sta lanciando le ultime zampate  
a un gruppo di bambini che avanza circospetto  
poi fugge via, correndo, e gli urli di spavento  
mischiati alle risate si sentono lontani  
portati via dal vento insieme alla risacca  
e ai versi dei gabbiani.

Risale un nuotatore ritardatario e corre  
disseminando gocce, le mani sulle braccia.

Un vecchio pescatore o, forse, un pensionato  
con un critico sputo rivolto a un'aquascooter  
rimpiange la Balbec dei tempi di Marcel  
che non ha mai vissuto.

I due metri di spiaggia di questo pomeriggio  
adesso sono mille, il mare che lambiva  
i turisti sul passeggio, i bar, i ristoranti,  
le auto nel parcheggio, rimanda a domattina  
il prossimo abbordaggio, la nuova scorreria.  
E l'uomo che cammina le vongole nel secchio  
Sull' umido deserto lasciando la sua scia,  
di fronte al mare aperto sotto un cielo eccessivo,  
sta gonfiando di dolcezza il nostro aperitivo.

## Giudizio critico

### Preambolo

*Quando questa giuria si riunì per la prima volta, prima ancora di aver visionato gli scritti pervenuti, si confrontò dapprima nel ribadire alcuni concetti e metodiche in via generale (e pur tuttavia personali) dell'arte del poetare, ovvero di quell'insieme di dettami e concetti che l'artista, col bulino della sua sensibilità, si propone di illustrare per sé e per gli altri con i fini e i modi, quasi un protocollo, del uso prodotto letterario.*

*La poesia è impulso, emozione, è estetica; pur non essendo estetica, perché normativa, perché descrive nell'arte del pensiero libero anche da ceppi morali canonici, ma pur sempre descrittivo, attraverso immagini, pennellate di parole, significati. Spesso, essa comporta una malcelata riflessione critica, che quasi sempre implica una proposta, un consiglio, un sottinteso potente ed efficace dell'artista, in funzione di una ipotetica destinazione (quasi un programma) del tipo "docere delectando".*

*Baudelaire affermava che "il vero modo di capire se un quadro è melodioso, è di guardarlo da una certa distanza per non comprendere né il soggetto, né le linee dei suoi contorni". In effetti lo spazio, inteso come prossimità, è vincolante per il pittore; come vincolante è il tempo, inteso convenzionalmente come durata d'evento, per il poeta. Quindi, sfumare ed entrare così con umiltà, nel tessuto: della tela in pittura, delle parole in poesia. Tutto ciò premesso, la commissione ritiene che, mediamente, il prodotto sottoposto a valutazione è pregno di buona volontà, anche per alcune immagini veramente pregevoli che talvolta si ergono tra le righe, e nel ribadire l'universalità dei significati espressi in poesia, precisa che essa, grande nella sua umiltà, rifugge dal flusso incontenente di aggettivi, congiunzioni e proposizioni; nonché di parole roboanti o fredde e laconiche espressioni da cyber-spazio.*

*Non è il bisogno di creare solo significanti di semplici stati d'a-*

*nimo, ma è capacità di far aleggiare significanti che li facciano respirare come tali.*

*Nel contempo, la commissione ha avvertito molti stimoli smarriti dentro la visione delle parole per tendere ad una futura affermazione in divenire, se non opportunamente coltivata.*

*È per questa ragione che, collegialmente, si conviene di assegnare il premio di questo Concorso in prospettiva di una professionalità promettente, con l'augurio e la certezza di premiare il talento e, in pari tempo, sollecitare lo sforzo nel confrontarsi per approfondire sempre di più la capacità lirica e critica di ciascuno.*

*I migliori Auguri per la Vostra arte.*

Conti Franco - *critico*  
Simonetti C. Alberto - *poeta*

*1° Premio  
Città di Acquasparta*

## Giudizio critico poesia Signorina Isolina

*Apparentemente "sgangherato", il componimento e, invece, un flusso di coscienza ben orchestrato e tutto giocato su ciò che si vede e ciò che si ricorda tra passato e presente e ben risolto con sapienti immagini dal sapore bozzettistico e buona scelta del lessico, anche il ritmo e le assonanze, più che le rime, apparentemente ingenui, contribuiscono a dar risalto al significato profondo che pervade il componimento: il rimpianto della fanciullezza e dell'innocenza. Le aspirazioni che si infrangono, il senso della vita.*

## **Marcello Desantis**

1° classificato "Premio Città di Acquasparta"

### Signorina Isolina

Andò in frantumi il vetro della finestra  
e scappammo pel prato, ad altri giochi.  
Invano la tardona si sbracciava  
dalla finestra, bassa sulla stia,  
alla nostra screanzata codardia,  
e mostrava il pallone sequestrato  
per ripicca alla nostra malefatta...  
alle stridule grida  
se ne fuggì una gatta...  
Si chiamava isolina,  
sola, con un difetto: balbettava.  
Nella nostra malizia di bambini  
le facevamo il verso, là per là  
o isola...isolina...bla bla bla...  
e a quel nostro dispetto, s'arrabbiava.  
Poi ci facemmo grandi, e ci portò  
la vita alla ricerca del tesoro  
laggiù, alla fine dell'arcobaleno.  
Chi lo sa, se qualcuno lo trovò...  
Ieri ad un muro, un manifesto a lutto:  
c'era il suo nome sandoli isolina  
con tutta quanta la sua molta età:  
ne danno il triste annuncio, ahimè: nessuno!  
Ho ricordato tutto signorina!  
Quella nostra lontana gioventù...  
e la tua solitudine infinita,  
e quella palla mai restituita.  
Ora non ci sei più,  
è l'ultimo dispetto della vita.  
A rivederci cara signorina  
cui facevo bla bla... bla bla... bla bla...  
tanti, tanti anni fa.

## Giudizio critico poesia

### La cantina del tempo

*Il componimento, prendendo l'avvio da una descrizione d'ambiente, quasi uno snocciolare un "rosario" di suoni e parole che alla fine fanno da sfondo ad un reingresso in famiglia "di un bimbo cresciuto", allontanatosi probabilmente per necessità, ma con il cuore ancora pieno di nostalgia per quella vita sana fatta di buoni sapori paesani.*

*Convincente appare l'aspetto descrittivo e la scelta delle parole, filtrate da buona consuetudine a comporre, e le lievi immagini che vengono suscitate.*

## **Bontempi Rina**

2° classificato "Premio Città di Acquasparta"

### La cantina del tempo

Un cappello di paglia sfrangiato appeso ad un chiodo,  
un rastrello di legno sdentato,  
il rosario di veglie assonnate legate ad un filo  
e dal tino annerito l'odore solenne del vino invecchiato.  
Fra travi di noce e tarli ingrassati  
i fantasmi danzano coi violini del vento  
e mani protese in un gioco d'amore  
sono carezze di piume leggere sul viso d'un bimbo cresciuto  
che torna fra loro a cercare  
un po' di quell'ieri felice da sempre rimasto nel cuore.

## Giudizio critico poesia Metamorfosi

*Componimento poetico ben filtrato e limato, con belle immagini e metafore, tutto giocato con buon ritmo interno sullo scorrere del tempo e delle stagioni che pur sempre rappresentano stadi e momenti dello scorrere della vita. Riuscita e ben congegnata la chiusura in cui il protagonista, come un pioppo di fiume, quasi di nascosto, resiste e "trema all'idea di uno strappo" definitive.*

## **Moreno Marani**

3° classificato "Premio Città di Acquasparta"

### Metamorfosi

C'è una fase lunare dove tutto diventa una falce  
nell'attesa di farci accettare da un Dio sempre in volo.

C'è una stagione residua che non sa di niente,

dove gli alberi sono alberi, e le stelle sono stelle  
e il cuore ha sconfitto ogni giovane sistole.

Figlia mia, tu che abiti la primavera, potrai capire  
se mi tocco, se mi ascolto, per sentire se ancora sono,  
oppure, come il mare e il cielo d'estate mi confondo,  
e il godere o soffrire sono solo verbi privi d'anima.

Sono rassegnato a vivere e voglio che ogni minuto  
mi pesi addosso, come accalcata neve di montagna,  
ma nel suo bianco copricapo che rende tutto uguale,  
identico, non voglio per niente disperdermi.

Muovo i miei taciturni passi in riva al canale,  
appiattito dall'acqua scarna dell'inverno,  
e come fanno i pioppi di fiume, senza farlo notare,  
tremo all'idea di uno strappo...

*1° Premio  
Città di Narni  
"G. D'Annunzio"*

## Giudizio critico poesia

### Figlie

*Lievi immagini, fortemente sentite dall'autore/ce, cariche d'affetto e di ricordi per le figlie-fragili farfalle, scandite da un verso ricorrente che quasi blocca, reiterando la metafora (figlie-farfalle) l'attimo del ricordo. Si riscontra nel componimento un ritmo sapiente, mentre una "dolce" chiusura (con amari risvolti) lo suggella: con l'inevitabilità della crescita e la perdita dell'innocenza, la vita si allontana.*

## **Cinzio Cacaci**

1° classificato "Premio Città di Narni"

### Figlie

Attesa...

affannosi respiri

grida

gioia di lacrime.

Un attimo... un battito d'ali.

Fragili farfalle

vi posate tra due vite,

insieme a

frullii di parole

giochi

segreti di bambine

acerbi affanni

ansie d'amore.

Un attimo... un battito d'ali.

Il tempo avanza inesorabile

tra ricordi di fiori e spine,

mentre voi volate

verso la vita

che da me

si allontana.

Un attimo... un battito d'ali.

Sulle mie dita, la polvere argentata

delle vostre ali

di farfalla.

## Giudizio critico poesia

Non moriar (alla ricerca di un senso)

*La poesia, tutta giocata sulla dotazione di un senso della vita, appare segnata per lungo tratto, cinicamente, da un materialismo invincibile, poi all'improvviso la ribellione ad un destino, fatto di trasformazioni fisico-chimiche, così razionale e così insensato. Ed ecco allora che per protesta il poeta si mette in ascolto dell'infinito, un infinito che non può che affidarsi a segni impercettibili, a tutto dispetto della stagione del Romanticismo. Segno dei tempi, segno della modernità.*

## **M. Gabriella Meloni**

2° classificato "Premio Città di Narni"

Non moriar (alla ricerca di un senso)

Sprofonderò  
in quel silenzio  
ove ogni senso  
implode,  
quando la specie  
alzerà il vessillo  
della vittoria  
sull'individuo.  
Rifiuto  
di essere consegnata  
a quella scansione  
ineludibile  
in cui ogni essere  
si ricicla.  
Per questo resto  
sospesa,  
ad auscultare  
protesa  
gli impercettibili  
mormorii  
dell'infinito.

## Giudizio critico poesia

Ti aspetterò

*Belle immagini, volute e studiate (talvolta astute), si rincorrono per l'intero componimento con un compiacimento di fondo teso a sottolineare un'alterità nichilista ed ostinata rispetto ad una folla probabilmente ignara di una fuga poetica tanto radicale, quanto folle, nell'attesa eterna di catturare a piene mani almeno un eco.*

## **Luiso Domenico**

3° classificato "Premio Città di Narni"

### Ti aspetterò

Ti aspetterò.

Mi troverai seduto sull'ultimo cavallo appena nato  
o sarò in piedi all'angolo di casa  
a meditare squarci nella nebbia  
parafrasando un vecchio ritornello  
sui rigghi ancora bianchi del mattino.

E lì ti aspetterò.

Con la bandiera accesa sopra l'elmo garrirò  
la mia risata acidula e blasfema  
all'ultimo ruggito del cannone.

Mi chiuderanno chiese e bar sarò  
costretto a mendicare anche un saluto  
e invano cercherò il mio nome in rosso  
nelle didascalie dei rotocalchi.

Ma io ti aspetterò.

schiumoso e pigro segnando strisce brune sulle sabbia  
(darò un castello a Biancaneve e un corvo  
al fegato di carta dei poeti).

Mi segnerò nel nome di me stesso  
per non dimenticarmi che ci sono.

Ti aspetterò.

gridandoti i miei occhi  
marci di vizi assurdi come il pane  
che provoca la fame dei palazzi.  
Sarò sereno come il mare azzurro  
calmo come un uccello dentro un quadro.

Ti aspetterò.

dannatonella bocca aperta tra gli scrosci dei perchè  
e sarò eterno nell'attesa folle  
di un'eco catturata a mani piene.



*5° Premio  
Città di Terni  
"G.L.G. Byron"*

## G.L.G. Byron

Il giorno 01-07-2007 è calato il sipario sulla quinta edizione del premio nazionale di poesia "G.L.G. Byron" Città di Terni 2007.

Come consuetudine la manifestazione, inserita nel quadro della tradizionale "Festa delle Acque", ha avuto la sua conclusione a Torre Orsina presso il gioiello della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, alla presenza dei vincitori, delle Autorità e di quanti hanno voluto e saputo apprezzare un così ineguagliabile momento.

Oltre alla quinta edizione del premio Nazionale, quest'anno, c'è stata anche la premiazione della prima edizione del concorso "Poesia in itinere" alla quale hanno partecipato i primi cinque classificati ai concorsi di poesia "Città di Narni", "Città di Acquasparta", "G.L.G. Byron" Città di Terni.

Si ringraziano tutti i partecipanti ai concorsi che, ogni anno, aumentano sia di numero che di qualità e ci hanno dato la possibilità di usufruire e fruire di momenti, sensazioni, emozioni irripetibili. Ancora una volta i vincitori ci hanno permesso di entrare nell'enigmatico mondo del poeta e, una volta dentro, abbiamo potuto ammirare, estasiati, ogni più piccola sfaccettatura di cui è composta la vita; perché le poesie sono mutevoli, da una parte ci presentano lo smarrimento, la solitudine e la malinconia dell'uomo, dall'altra ci offrono un'ancora di speranza alla quale aggrapparsi con forza.

Si ringraziano le Autorità intervenute e un grazie sentito al Presidente della sesta Circoscrizione Valnerina,

Enrico Bini, che da sempre è fautore di tale manifestazione che qualifica il nostro territorio.

Grazie all'assessore del Comune di Terni, Giuseppe Boccolini, che ogni anno permette l'attuazione del concorso; senza il suo sostegno l'iniziativa non si potrebbe attuare.

Grazie a Don Marco che, come sempre, ha messo a disposizione la Chiesa e quanto ha potuto.

Grazie, infine, a tutti quelli che con il loro aiuto hanno permesso la realizzazione dell'evento.

Torre Orsina 18-10-2007

Anna Rita Boccolini  
Presidente dell'Associazione

## Giudizio critico poesia L'antico baule

*Il componimento poetico, mentre si pesca nei ricordi quasi dimenticati di un antico baule, spinge ad invertire la freccia del tempo, ma insieme a vaghi pensieri, si risvegliano anche quelli dolorosi.*

*Quasi salvifica, in chiusura, la compenetrazione di gesti di una presenza, comunque, carica di umanità nel ricordo del fragile poeta. Il tutto risulta affidato ad un lessico ben controllato, affinato e convincente perchè fortemente sentito.*

## **Caterina Angela**

1° classificato "Premio G.L.G. Byron"

### L'antico baule

...ed ora che i tuoi occhi d'ebano nero  
più non illuminano il viso senza rughe,  
rovisto ricordi dall'antico baule...  
Bruciano le dita  
lembi di lino mai ingialliti,  
sbocciano sorrisi  
foto sbiadite dagli angoli piegati.  
... e vorrei...  
vorrei invertire la clessidra del tempo,  
mutare il tuo non ritorno,  
inondarti di stelle,  
dissetarti dal calice di una rosa...  
Dal fondo attingo unghiate di dolore  
e l'ego arrossisce dei suoi vacui cristalli.  
Frantumano lacrime secche  
vecchi macinini da caffè  
mi scheggiano il cuore  
le tue perle finte.  
... ed ora di te...  
i tuoi gesti nei miei,  
le labbra sottili sul mio volto disegnate,  
la tua umanità nella mia dolente fragilità.

## Giudizio critico poesia Piovono fili di rame

*Un poetico bilancio di vita si dipana fra immagini vive e ben controllate ed un buon respiro nel ritmo.*

*Una bella immagine, in chiusura, riapre alla speranza e consolida. Quella piuma che cade ondeggiante ed incerta dal cielo-Paradiso, rappresenta pur sempre un segno della partecipazione divina alle sofferenze umane.*

## **Claudia Caldirola**

2° classificato "Premio G.L.G. Byron"

### Piovano fili di rame

Un cielo schiacciato dal peso delle circostanze,  
una luna gonfia di lacrime getta una luce pallida  
sulla notte.

Sul tetto del mondo l'ennesimo falò di ricordi scheletrici,  
di brividi trattenuti, di lacrime amare scivolote in bocca.  
Rammendo i brandelli del mio passato  
per cogliere la ragione dei miei sbagli,  
mentre Dio riversa una manciata di stelle  
ad illuminare la notte.

Nuvole dai contorni stracciati,  
imbevute di rimpianto,  
galleggiano in un cielo quadrato e privo di rovescio.  
Piovano fili di rame,  
inquietudini riversate in un pozzo senza fondo,  
sotto un manto innevato,  
dove gocce di peccato penetrano nella neve in silenzio,  
senza destare stupore.

La luna si sgancia dal cielo per cercare  
un posto migliore dove stare,  
mentre piovano fili di rame ad abbagliare la notte.  
Una vita intera scompare tra le braccia dell'oblio,  
un cielo protetto da stormi di nuvole  
mi sorprende gocciolante di sogni.

Piccoli universi sorretti da braccia forti,  
fili di rame scivolano dal paradiso per regalarci  
lo spettacolo del cielo che piange.  
Ed ecco una piuma che cade vibrando e trasportando  
un sussuro, un frammento di verità, un riflesso di Dio.

## Giudizio critico poesia Streben

*Si acuisce la tensione con il passare delle primavere, ora che passata l'adolescenza radiosa, il silenzio, la lontananza, l'estraneità di eventi e persone possono suscitare il ricordo, mentre si attenua la possibilità di ritrovarsi in altri occhi.*

*Lirica controllata e non enfatica, ma pensosa... serenamente pensosa!?*

## **Andrea Polini**

3° classificato "Premio G.L.G. Byron"

### Streben

Tu, amata, sei inseparabile assenza  
nel languore di sere malinconiche.  
Come nascente, immutabile stella,  
certo rifulgi, adesso, in altri cieli.  
Sorrido alla lacrima di un ricordo.  
Sorrido a questa nostra estraneità  
che ha gli stessi palpiti del mio cuore.  
Quanto lontane da tanto silenzio  
le albe radiose dell'adolescenza:  
fuggite, come le nostre promesse  
sussurate al vento di primavera  
che alitava il profumo delle rose.  
Sorrido ad una lacrima di vita,  
adesso che disillusi dal tempo  
dell'accessibile felicità  
abbiamo giorni di ebano ed avorio  
per ritrovarci ancora in altri occhi,  
in un altro amore, nell'incompiuto.

## Indice

- 7 Associazione Culturale I 2 Colli  
*La nostra storia* - di Lorian Baldoni
- 9 *Poesia in itinere*
- 
- 10 Giudizio critico poesia *Cabourg*  
11 **Martino Consoli** - Vincitore "Poesia in itinere"  
12 Giudizio critico - Preambolo  
di *Conti Franco, Simonetti C. Alberto*
- 15 *1° Premio Città di Acquasparta*
- 
- 16 Giudizio critico poesia *Signorina Isolina*  
17 **Marcello Desantis** - 1° class. *Signorina Isolina*  
18 Giudizio critico poesia *La cantina del tempo*  
19 **Bontempo Rina** - 2° class. *La cantina del tempo*  
20 Giudizio critico poesia *Metamorfosi*  
21 **Moreno Marani** - 3° class. *Metamorfosi*
- 23 *1° Premio Città di Narni "G. D'Annunzio"*
- 
- 24 Giudizio critico poesia *Figlie*  
25 **Cinzio Cacaci** - 1° class. *Figlie*  
26 Giudizio critico poesia *Non moriar (alla ricerca di un senso)*  
27 **M. Gabriella Meloni** - 2° class. *Non moriar*  
(*alla ricerca di un senso*)  
28 Giudizio critico poesia *Ti aspetterò*  
29 **Luiso Domenico** - 3° class. *Ti aspetterò*

31 **5° Premio Città di Terni "G.L.G. Byron"**

---

32 **G.L.G. Byron** - di Anna Rita Boccolini

34 Giudizio critico poesia *L'antico baule*

35 **Caterina Angela** - 1° class. *L'antico baule*

36 Giudizio critico poesia *Piovano fili di rame*

37 **Claudia Caldirola** - 2° class. *Piovano fili di rame*

38 Giudizio critico poesia *Straben*

39 **Andrea Polini** - 3° class. *Streben*

inizio di stampare  
nel mese di gennaio 2008  
da IM.A.G.E.  
Roma